



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Corso di laurea in Scienze della comunicazione
LABORATORIO CURRICULARE
DIGITALIZZAZIONE, GENERE E TECNOLOGIE CONVIVALI
a.a. 2023-24

Docenti

Dott. Carlo Milani e dott.ssa Elisa Virgili.

Contenuti e obiettivi formativi

Il laboratorio offre strumenti per riflettere, da un lato, sulle modalità con cui le piattaforme e i mezzi digitali determinano in maniera sostanziale la comunicazione e, dall'altro lato, sul rapporto tra il genere e le tecnologie.

Un primo obiettivo del laboratorio è impratichirsi di alcuni strumenti di comunicazione sincrona e asincrona concepiti come semi di un sistema diverso, che rifugge la tecnocrazia, coltiva il mutuo appoggio e l'autonomia nell'ambito digitale, che - come in ogni altra sfera - non è una chimera, ma un lento apprendistato comune. Un secondo obiettivo del laboratorio è applicare una riflessione teorica che dagli anni '80 arriva fino ad oggi all'utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali per un impiego critico di queste, sia in ambito privato che lavorativo.

Organizzazione didattica

Il laboratorio è strutturato in due parti, ciascuna di 18 ore, affidate a due professionisti e studiosi. Materiali preparatori e vari verranno indicati a studentesse e studenti partecipanti.

Il primo modulo (dott. Carlo Milani, I semestre, 2° sottoperiodo) conduce le studentesse e gli studenti lungo un percorso¹ che permette di riflettere su come l'egemonia dei GAMAM (Google-Apple-Meta-Amazon-Microsoft) si sia intensificata con la pandemia, e porzioni sempre maggiori dell'organizzazione sociale siano in mano a pochi grandi aziende, dalla didattica alla ricerca, dalla sanità alla cultura, dalla logistica all'intrattenimento, offrendo una prospettiva e alcune competenze su come sia possibile mettere a punto tecnologie appropriate, anzi, conviviali. Esistono già piattaforme e strumenti F/LOSS (Free/Libre Open Source Software), rispettose della riservatezza individuale e collettiva, che possono essere adottate, modificate, migliorate, meticciate. Durante il laboratorio, verrà installata un'istanza etherpad lite su VM ospitata presso l'infrastruttura pubblica del GARR <https://cloud.garr.it>.

Il secondo modulo (dott.ssa Elisa Virgili, II semestre, 3° sottoperiodo) guida i e le partecipanti lungo un percorso di riflessione e di pratica sul legame tra genere e tecnologie, che considera una prospettiva intersezionale per tener conto anche di ulteriori legami, mai neutri, con il contesto economico e la provenienza geografica dei soggetti coinvolti. Non è neutro chi progetta, pensa e produce la tecnologia, così come non è neutro il soggetto a cui è destinata. La docente riprende e facilita la discussione su alcune delle riflessioni principali del Manifesto Cyborg di D. Haraway e del più recente testo Xenofemminismo di H. Hester, per poterle applicare al mondo digitale, prendendo in esame alcuni *case studies*. Successivamente, attraverso lavori di gruppo, si ricercheranno, analizzeranno e racconteranno con un testo

¹ Che attinge anche dai seguenti testi: C. Milani, *Tecnologie conviviali*, Elèuthera, Milano, 2022. online <https://tc.eleuthera.it>; A. Trocchi, *Internet, Mon Amour*. Cronache prima del crollo di ieri, Ledizioni, Milano, 2020. online <https://ima.circex.org>; C. Milani, Panajotis Antoniadis, *Reti bio-organiche*, Mondo Digitale, 2021-1 http://mondodigitale.aicanet.net/2021-1/Articoli/03_MD90_Reti_bio-organiche.pdf.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

divulgativo un caso in cui una soggettività marginale ha fatto un uso imprevisto di una tecnologia digitale o meno, destinata inizialmente ad altro. In continuità con il primo modulo, i lavori di gruppo verranno svolti sulle piattaforme indicate nella prima parte del laboratorio. Sarà richiesta la consegna di un breve elaborato in forma di divulgazione scientifica.

Altre informazioni

Contatti: dott. Carlo Milani karlessi@alekos.net; dott.ssa Elisa Virgili elisa.virgili@unibg.it; prof. Riccardo Dondi riccardo.dondi@unibg.it.